



## **Relazione semestrale al 30.06.2019**

Approvato con CdA del 19.09.2019

Sede in Varese- Viale Belforte 209  
Capitale Sociale versato Euro 785.540  
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Varese  
Codice Fiscale e n° iscrizione al Registro Imprese 00220150122  
Partita IVA: 00220150122 – N. Rea: VA122120

# FONDERIA CASATI S.p.A.

Rendiconto al 30.06.2019

Dati anagrafici	
Sede in	21100 VARESE (VA) VIALEBELFORTE 209
Codice Fiscale	00220150122
Numero Rea	VA 122120
P.I.	00220150122
Capitale Sociale Euro	785540.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

---

## Nota Illustrativa al rendiconto al 30.06.2019

### PREMESSA

Il principio contabile (O.I.C.) 30 di redazione dei bilanci intermedi, richiede che la situazione venga confrontata con la medesima data dell'anno precedente ed eventualmente anche con le risultanze del bilancio d'esercizio. La Società ha dunque provveduto ad effettuare il confronto con il 30.06.2018.

Il rendiconto chiuso al 30/06/2019, di cui la presente nota illustrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio infrannuale chiuso al 30/06/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, in ossequio del principio della continuità aziendale dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni

L'ammortamento è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante il periodo, utilizzando l'aliquota annua opportunamente ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio. Non sono stati calcolati ammortamenti in funzione delle acquisizioni e dismissioni pianificate nel corso dell'esercizio.

#### Valutazione delle rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di magazzino alla chiusura del periodo intermedio sono state valutate con la stessa configurazione di costo di fine anno.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono state stimate, commisurando il carico fiscale all'utile lordo del periodo, utilizzando l'aliquota fiscale annua effettiva.

Si precisa che al momento della redazione del presente rendiconto infrannuale non si rilevano significative incertezze per eventi o condizioni che possano compromettere la capacità della Società di continuare ad operare come Società in funzionamento.

# STATO PATRIMONIALE

\*valori in 000€

30/06/2019

30/06/2018

	<b>ATTIVO</b>			
B)	<b>Immobilizzazioni</b>			
	<i>I</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1)	Costi di impianto e di ampliamento	677,76	953,12
	2)	Costi di ricerca, sviluppo	-	-
	3)	Diritto di brevetto industriale	14,53	21,10
	6)	Imm. Immateriali in corso e acconti	-	-
	7)	Altre	125,37	66,11
	<b>Totale</b>	<b>immobilizzazioni immateriali</b>	<b>817,66</b>	<b>1.040,32</b>
	<i>II</i>	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	1)	Terreni e fabbricati	6.329,23	6.339,65
	2)	Impianti e macchinari	9.835,22	9.551,04
	3)	Attrezzature industriali e commerci	1.315,99	1.205,27
	4)	Altri beni	529,78	496,04
	5)	Imm. In corso e acconti	-	301,30
	<b>Totale</b>	<b>immobilizzazioni materiali</b>	<b>18.010,22</b>	<b>17.893,30</b>
	<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	1)	Partecipazioni in :		
		d altre imprese	26,30	26,30
	2)	Crediti:		
		d verso altri		
		esibili <b>oltre</b> l'esercizio successivo	19,05	14,75
	3)	Altri titoli	4,03	4,03
	4)	Strumenti finanziari derivati attivi	9,77	29,69
	<b>Totale</b>	<b>immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>59,16</b>	<b>74,78</b>
<b>Totale B)</b>		<b>immobilizzazioni</b>	<b>18.887,03</b>	<b>19.008,40</b>
C		<b>Attivo Circolante</b>		
	<i>I</i>	<i>Rimanenze</i>		
	1)	Materie prime, sussidiarie e consum	1.913,23	1.553,39
	2)	Prodotti in corso lavorazione e sem	3.295,60	3.173,22
	3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	Prodotti finiti e merci	738,92	416,19
	5)	Acconti	-	-
	<b>Totale</b>	<b>rimanenze</b>	<b>5.947,74</b>	<b>5.142,80</b>
	<i>II</i>	<i>Crediti</i>		
	1)	verso clienti	1.664,12	1.343,62
	4-bis)	CREDITI TRIBUTARI	666,94	1.503,54
	4-ter)	per imposte anticipate	0,68	0,68
	5)	verso altri	205,76	221,92
	<b>Totale</b>	<b>crediti</b>	<b>2.537,49</b>	<b>3.069,75</b>
	<i>III</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
	6)	Altri titoli	96,02	96,02
	<b>Totale</b>	<b>attività finanziarie</b>	<b>96,02</b>	<b>96,02</b>
	<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
	3)	Denaro e valori in cassa	81,05	609,97
	<b>Totale</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>81,05</b>	<b>609,97</b>
<b>Totale C)</b>		<b>attivo circolante</b>	<b>8.662,30</b>	<b>8.918,54</b>
D		<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>511,49</b>	<b>409,68</b>
	<b>Totale attivo</b>		<b>28.060,82</b>	<b>28.336,62</b>

		<b>PASSIVO</b>		
<b>A</b>		<b>Patrimonio netto</b>		
	I	Capitale	785,54	785,54
	III	Riserve di rivalutazione	1.963,49	1.963,49
	IV	Riserve legali	157,11	142,03
	V	Riserve statutarie	265,10	265,10
	VI	Altre riserve	2.254,02	1.362,24
	VII	Riserve per operazioni di copertura dei fl -	6,55	20,42
	VIII	Utili o perdite eserc.preced.	671,23	906,87
	IX	Utile o perdita d'esercizio	833,71	926,24
	<b>Totale A)</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>6.923,64</b>	<b>6.371,92</b>
<b>B</b>		<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
	2)	per imposte	- 17,23	- 22,98
	3)	strumenti finanziari derivati passivi	- 16,33	- 9,27
	4)	altri	-	-
	<b>Totale B)</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>- 33,56</b>	<b>- 32,25</b>
<b>C</b>		<b>Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>		
			<b>1.299,91</b>	<b>1.196,59</b>
<b>D</b>		<b>Debiti</b>		
	1)	Obbligazioni	3.780,00	4.200,00
	3)	Debiti verso banche		
		a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.602,14	3.471,89
		b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.153,26	5.153,26
	6)	Debiti verso fornitori:	5.757,18	7.278,85
	11)	Debiti tributari:	256,41	223,56
	12)	Debiti verso istituti previdenziali	63,84	70,30
	13)	Altri debiti:	- 6,28	19,47
	<b>Totale D</b>	<b>debiti</b>	<b>19.606,54</b>	<b>20.417,32</b>
<b>E</b>		<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>197,18</b>	<b>318,54</b>
		<b>Totale passivo</b>	<b>28.060,82</b>	<b>28.336,62</b>

## CONTO ECONOMICO

\*valori in 000€

30/06/2019

30/06/2018

<b>A</b>	<b>Valore della produzione</b>				
	1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.849,25		12.601,28
	2)	Variazione delle rimanenze	597,99		677,96
	4)	Incremento di immobilizzazioni	-		-
	5)	Altri ricavi e proventi	17,64		3,10
<b>Totale A)</b>		<b>valore della produzione</b>	<b>10.464,88</b>		<b>13.282,34</b>
<b>B</b>	<b>Costi della produzione</b>				
		per materie prime, sussidiarie, di			
	6)	consumo di merci	5.406,20		7.938,38
	7)	per servizi	1.865,24		1.962,91
	8)	per godimento beni di terzi	271,90		307,58
	9)	per il personale			
		a) salari e stipendi	884,97		871,26
		b) oneri sociali	301,49		298,57
		c) trattamento di fine rapporto	50,00		50,00
		e) altri costi	-		-
	Totale	per il personale	1.236,46		1.219,83
	10)	ammortamenti e svalutazioni			
		a) amm.to immobilizzazioni immateriali	148,32		148,32
		b) amm.to immobilizzazioni materiali	350,00		283,75
		c) altre svalutazioni immobilizzazioni			
		svalutazione dei crediti compresi			
		nell'attivo circolante e delle disponibilità			
		d) liquide			
	Totale	ammortamenti e svalutazioni	498,32		432,07
		variazione delle rimanenze di materie			
	11)	prime, sussidiarie e di consumo	-	160,49	124,04
	12)	accantonamenti per rischi			
	14)	oneri diversi di gestione	85,39		57,26
<b>Totale B)</b>		<b>Costi della produzione</b>	<b>9.203,02</b>		<b>12.042,07</b>
		<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.261,86</b>		<b>1.240,26</b>
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
	16)	altri proventi finanziari			
		d) diversi	5,49		0,52
	17)	interessi passivi e altri oneri finanziari	233,65		198,72
<b>Total C)</b>		<b>proventi ed oneri finanziari</b>	<b>228,15</b>		<b>198,20</b>
		<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.033,71</b>		<b>1.042,06</b>
	22)	a) imposte sul reddito d'esercizio	200,00		115,82
	22)	b) imposte anticipate (differite)			
<b>Totale</b>		<b>imposte</b>	<b>200,00</b>		<b>115,82</b>
	<b>23)</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>833,71</b>		<b>926,24</b>

---

## Andamento della gestione

Il mondo dell' Automotive sta vivendo un fortissimo cambiamento, per diversi fattori, in parte tecnologici (per esempio, guida autonoma) in parte ambientali (si pensi allo scandalo Dieseldgate e alla promozione dei motori elettrici).

La risposta di Fonderia Casati è di ampliare gli orizzonti, proponendosi anche ad altri mercati limitrofi all' Automotive, quali i produttori di macchine movimento terra, agricolture, trasmissioni di potenza.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'ultimo biennio manifestano i risultati qualitativi previsti, consentendo un significativo contenimento delle inefficienze di produzione.

I ricavi di vendita del primo semestre 2019, rispetto allo stesso periodo del 2018, si sono ridotti di oltre il 20%, mentre i costi sono scesi in modo più che proporzionale evidenziando una maggiore marginalità operativa, cresciuta di quasi 2 punti percentuali grazie all'ottenimento di efficienze in produzione.

Il calo del turnover, registrato già nell'ultimo quadrimestre 2018, e originato dalle incertezze del mercato per il settore dei veicoli *passengers*, si è mantenuto fino al primo trimestre 2019. Le vendite del secondo trimestre hanno invece ripreso vigore senza però riuscire a compensare la flessione dei mesi precedenti.

Nel frattempo sono subentrati nuovi progetti destinati a veicoli industriali e al settore agricolo che hanno già portato nuova linfa al fatturato a partire dal mese di aprile, innalzando il turnover alla media mensile di quasi € 2Ml.

Nel prossimo semestre 2019 procederemo come da nuovo piano industriale, con l'introduzione di un forno di colata in asservimento al reparto fusorio con l'obiettivo di fare un ulteriore passo verso il perfezionamento della qualità produttiva in ottica Industry 4.0.

## Principali dati economici

L'Ebitda al 30/06/2019 rispetto al 31/12/2018 è cresciuto di oltre due punti percentuali, passando dal 12,95% al 15,11%.

Confrontando i dati su base annuale al 30/06/2019 rispetto al 30/06/2018, l'Ebitda si è mantenuto pressoché stabile nonostante la flessione dei ricavi più che bilanciata dal maggior contenimento dei costi ottenuto da una performante conduzione impiantistica.

In generale, i costi industriali variabili (materie prime, anime per fonderia, lavorazioni esterne) sono diminuiti di oltre 11 punti percentuali.

I costi energetici invece sono cresciuti di oltre un punto percentuale rispetto al fatturato, sia per ragioni di mercato sia per ragioni legate alla natura semi variabile del costo dell'energia non direttamente proporzionale il fatturato.

È cresciuta l'incidenza del costo del personale diretto di produzione rispetto al volume d'affari, ma non in termini puntuali; mentre il personale interinale è sceso del 40% in relazione al I semestre 2018, perché fortemente correlato ai volumi di produzione.

Complessivamente i costi di funzionamento incidono per il 68% dei ricavi netti nel I semestre 2019 rispetto al 76% del I semestre 2018.

L'incidenza del costo degli scarti, passata dall'8,5% (2018) al 5,5% (2019), evidenzia un radicale miglioramento qualitativo raggiunto con la nuova impiantistica e gioca un ruolo determinante nell'incremento della marginalità percentuale.

L'incidenza degli interessi passivi del primo semestre 2019 rispetto al fatturato netto lievemente aumentata per effetto di un incremento degli spread proposti dal sistema bancario.

Abbiamo simulato un impatto fiscale prudenziale, senza tener conto degli effetti benefici che calcoleremo a fine anno grazie a potenziali crediti e detrazioni di imposta.

Il rapporto PFN/Ebitda del primo semestre 2019 con modalità di calcolo rolling rimane al di sotto dei parametri previsti dai covenant sottoscritti in data 12/07/2019 con Assemblea degli Obbligazionisti.

---

## Principali dati patrimoniali

Gli equilibri sono sotto controllo anche grazie alla liquidazione del credito IVA dell'anno 2018, ottenuta con richiesta di rimborso nel mese di maggio 2019.

Nonostante questo, si evidenzia uno sbilanciamento dell'esposizione a breve termine dei debiti rispetto a quelli a medio-lungo, dettato da un maggiore fabbisogno di circolante. Tale crescita è legata all'aumento delle scorte veicolate dall'incremento dei volumi del secondo trimestre, alla non completa cessione dei crediti e ad una seppur lieve contrazione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori rispetto al 31/12/2018.

Incoraggiante il trend di discesa della posizione finanziaria netta che è diminuita dell'1,4%, se messa in relazione al 31/12/2018, e si conferma nei parametri previsti il rapporto del Net Debt con il patrimonio netto grazie ad un utile netto di tutta rilevanza sufficiente a compensare la crescita dei debiti finanziari a breve termine a supporto dell'aumento di fabbisogno di circolante, come sopra descritto.

Il rapporto PFN/PN del primo semestre 2019 rimane al di sotto dei parametri previsti dai covenant sottoscritti in data 12/07/2019 con Assemblea degli Obbligazionisti.

## Evoluzione della gestione

Per l'anno in corso il trend dei ricavi mostra un consolidamento della crescita iniziata nel secondo trimestre 2019.

Da parte della società non si sposta il focus del controllo di processo produttivo alla ricerca di continue efficienze mirate a contenere sempre di più gli scarti in prospettiva di ulteriore recupero delle marginalità latenti. Il management persegue l'obiettivo di rafforzare ed estendere la posizione della società nel settore dei veicoli industriali, differenziando maggiormente il portafoglio clienti per ridurre il rischio di oscillazioni di mercato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il rendiconto così come presentato.

Varese lì, 19 settembre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Ing. Gianluigi Casati)

